

VareseNews

Lucia Uva diffamò i carabinieri? Le iene in aula

Pubblicato: Lunedì 4 Maggio 2015



Saranno ascoltati come testimoni, a novembre, il giornalista Giorgio Casciari, stella televisiva del programma tv le Iene, e il direttore Italia Uno Luca Tiraboschi. I due sono stati infatti indicati dal tribunale come testimoni nel caso della presunta diffamazione che Lucia Uva, la sorella di Giuseppe Uva, avrebbe compiuto nei **confronti dei due carabinieri e sei poliziotti**, che, la notte del 14 giugno 2008, intervennero in caserma per bloccare Uva, dopo che una pattuglia lo aveva portato in via Saffi, insieme all'amico Albero Biggiogero, a seguito di alcuni vandalismi a Biumo inferiore.

L'accusa, in questo processo a parti rovesciate (gli 8 appartenenti alle forze dell'ordine sono infatti imputati in corte d'assise nel processo per la morte di Uva), è **rappresentata dai pm Agostino Abate e Sara Arduini**, ovvero i primi magistrati che si occuparono della vicenda. Il punto fondamentale è che il giudice, Cristina Marzagalli, ha praticamente rifiutato quasi tutti i nomi che accusa e difesa avevano inserito nella lista testi. Insomma, non ci sarà una sorta di processo Uva bis. Casciari e Tiraboschi sono già stati prosciolti in fase preliminare (Lucia Uva ha invece chiesto il rito immediato e ha scelto di farsi processare), con una decisione del gup Anna Giorgetti che ha escluso la diffamazione da parte de Le Iene.

Fatto diverso è però la dichiarazione riferita in quella occasione da Lucia Uva, la quale sostenne apertamente, dopo aver visto una perizia, **che il fratello era stato violentato**. La donna tuttavia ha anche scritto una serie di frasi su Facebook che i carabinieri e i poliziotti hanno ritenuto diffamatorie. A novembre, in aula bunker, verranno proiettate le puntate incriminate dello show di mediaset.

Roberto Rotondo
roberto.rotondo@varesenews.it